

## **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA**

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 439 DEL 11/12/2018**

OGGETTO: SISTEMA TANGENZIALE DI LUCCA – VIABILITÀ EST DI LUCCA:  
CONFERIMENTO INCARICO E CONSEGUENTE VARIAZIONE COMPENSATIVA AI  
SENSI DELL'ART. 18, COMMA 6 DELLA LEGGE N. 580/1993

#### **IL SEGRETARIO GENERALE**

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplina, tra l'altro, le funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti;

Richiamate le Delibere n. 101/2014 e n.60/2017 con le quale la Giunta ha ridefinito l'assetto organizzativo della Camera e le Determinazioni con cui il Segretario Generale ha dato gli incarichi ai Dirigenti;

Verificato che l'argomento in oggetto rientra nell'ambito delle proprie competenze;

Considerato che il progetto denominato «Sistema tangenziale est di Lucca» prevede:

- la realizzazione di una viabilità ad est della piana di Lucca, comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli autostradali dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est, volta alla redistribuzione dei flussi veicolari e al miglioramento del livello di servizio sulla rete stradale esistente, con funzione di alleggerimento del centro urbano dal traffico di attraversamento nonché di drenaggio dei traffici presenti o che convergono nell'area;
- il riassetto della rete stradale costituito in parte da tratti nuovi di categoria C1 (strada extraurbana secondaria con una corsia per senso di marcia), in parte dall'adeguamento di tratti esistenti a due corsie, in parte da opere connesse e complementari alla tangenziale stessa, per un'estensione di circa 30 km;

Considerato anche che il progetto è stato suddiviso in due stralci funzionali:

- 1° stralcio, costituito dall'Asse Nord-Sud (n. 1), dall'Asse Est-Ovest (n. 2) e dalla parte dell'Asse Ovest-Est (n. 3) dall'intersezione di Antraccoli fino alla rotatoria di collegamento con l'ospedale «San Luca»;
- 2° stralcio, che include il completamento dell'Asse Ovest-Est (n. 3) dalla rotatoria di collegamento con l'ospedale «San Luca» fino al casello di Lucca Est dell'A11, l'adeguamento della S.S.12 (n. 4), il cavalferrovia della linea Lucca-Pistoia-Firenze, l'opera connessa e la circonvallazione di Altopascio;

Considerato altresì che:

- l'ANAS S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore, ha approvato il progetto preliminare e lo Studio di Impatto Ambientale della Tangenziale di Lucca;
- in data 5 settembre 2013 il Ministero per le infrastrutture e dei trasporti ha convocato la Conferenza di Servizi istruttoria, con esito positivo - con riserve;

- in data 27 febbraio 2014 la Provincia di Lucca, alla luce delle richieste avanzate dai cittadini, ha disposto l'Inchiesta Pubblica ai sensi dell'art. 5 della Delibera Giunta Regionale Toscana 1069/99;
- in data 11 ottobre 2014 si è conclusa l'Inchiesta Pubblica sul progetto con esito negativo, prevedendo la riprogettazione dell'intero sistema degli assi viari;
- in data 16 ottobre 2014, a conclusione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) la Provincia di Lucca ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, di compatibilità ambientale;
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha reso il parere n. 58/2015, in cui si dispone che il progetto debba essere rivisto, modificato ed integrato nella fase di progettazione definitiva e comunque prima dell'esperimento delle procedure di affidamento sulla base di prescrizioni e raccomandazioni;
- in data 10 agosto 2016, il CIPE, con Deliberazione n. 38/2016, ha approvato e assegnato il finanziamento al Progetto Preliminare del 1° lotto funzionale e rinviato a nuova istruttoria del 2° lotto funzionale;
- risulterebbe essere in corso la redazione da parte di ANAS del Progetto Definitivo con lo sviluppo di tutte le attività di progettazione a conclusione del quale dovrebbe essere dato avvio alla Conferenza di Servizi presso il Ministero Infrastrutture;
- il Progetto Definitivo dovrebbe andare all'approvazione da parte del CIPE nel corso della prima seduta utile del 2019 con successivo e conseguente redazione e approvazione del Progetto Esecutivo e successivo avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori (finanziamenti relativi al 1° lotto pari a € 79.970.000);

Considerato che la frammentazione delle Associazioni di categoria ha rappresentato fino ad oggi ragione di non sufficiente impulso allo scopo di acquisire costanti ed esaurienti informazioni di merito sullo stato di reale avanzamento del progetto e sulla attuale possibilità di intervento per chiarimenti ed integrazioni, nei confronti di ANAS quale soggetto attuatore, nonché dei Comuni della Provincia interessati e della Regione;

Considerato che le Associazioni di categoria hanno riconosciuto anche in questa circostanza il ruolo svolto nel passato dalla Camera di commercio in quanto sede del Comitato delle Infrastrutture, che nel tempo ha mediato, coordinato ed espresso presso gli enti istituzionali preposti alla programmazione infrastrutturale del territorio le esigenze manifestate dalle imprese del territorio attraverso le Associazioni di categoria;

Considerato che negli ultimi mesi si sono intensificate le occasioni di confronto a vari livelli istituzionali sulle tematiche in considerazione, riportate anche sugli organi di stampa locali, con dubbi che riguardano l'effettiva disponibilità delle somme stanziare e, quindi, la concreta possibilità di prosecuzione dei lavori (a partire dalla stessa conclusione del Progetto definitivo che doveva essere presentato a settembre 2018, ma di cui ad oggi non si hanno notizie);

Preso atto della natura estremamente tecnica della materia in considerazione e, stante gli esiti negativi di una ricognizione interna, dell'inesistenza all'interno dell'Ente di professionalità in grado di assolvere il compito richiesto, ossia effettuare una valutazione sull'impatto e la ricaduta per il territorio e le imprese delle scelte in tema di viabilità sopra descritte;

Ritenuta l'utilità e l'urgenza (stante i ritardi e la tempistica procedurale sopra riportati), di avviare gli approfondimenti richiesti;

Richiamato l'art. 2 lett. d-ter della Legge n. 580/1993 secondo cui le Camere di commercio svolgono funzioni, tra l'altro, relative a "competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali";

Considerato l'art. 7 del D.Lgs. n. 219/2016 avente ad oggetto il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, e in particolare il comma 8 secondo cui è fatto divieto alle stesse di assumere, impiegare nuovo personale ovvero conferire incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, fino al completamento delle eventuali procedure che si rendessero necessarie all'esito del piano di razionalizzazione di cui all'art. 3;

Vista la nota del 4 gennaio 2017 diramata alle Camere di commercio dall'Unione nazionale avente ad oggetto "Prime riflessioni del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219", in particolare nel punto in cui (pg. 15) si sostiene che "sono da ritenere estranee al loro campo di applicazione fattispecie contrattuali che attengono al ricorso a figure professionali esterne o in attuazione di precisi obblighi, di legge o amministrativi";

Ribadita, per le ragioni già esposte, l'inesistenza all'interno dell'Ente di professionalità in grado di assolvere il compito richiesto e la conseguente necessità di conferire incarico esterno a professionista competente per la materia in considerazione;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 367 dell'11 dicembre 2015, con la quale è stato approvato l'elenco triennale di candidati idonei per il conferimento di incarichi di supporto tecnico alle Associazioni di categoria riunite nel Comitato Infrastrutture e considerato che l'unico professionista presente per la sezione "Mobilità e logistica" - come riferito dal dirigente competente -, risulta il geometra Diego Ragghianti;

Considerato che il competente ufficio ha richiesto il curriculum aggiornato del professionista e verificato il mantenimento da parte dello stesso dei requisiti accertati in sede di prima formazione dell'elenco;

Considerato che dopo aver interpellato il professionista ed esposto le richieste avanzate dalle Associazioni di categoria, è stato possibile definire il contenuto dell'incarico che prevede un'attività di studio e una serie di contatti con i sindaci e gli assessori dei territori interessati, con i relativi tecnici nonché la produzione di un elaborato scritto da esporre alle Associazioni di categoria anche in occasione di una riunione di Giunta Camerale;

Ritenuto, inoltre, che in caso di ulteriori richieste da parte delle Associazioni di categoria, la durata massima dell'incarico venga comunque a coincidere con l'avvio della fase esecutiva del primo stralcio del sistema tangenziale di Lucca, presumibilmente entro dicembre 2019, e che il compenso globale non potrà superare il tetto massimo di 3.000 euro, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, e dovrà comunque essere commisurato all'attività svolta dal professionista;

Richiamati:

- l'art. 7 comma 6 del Dlgs n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di conferire incarichi individuali ad

esperti di comprovata esperienza per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio con contratti di lavoro autonomo;

- l'art. 7 comma 6 lettera d) che stabilisce che debbano essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

- la delibera n. 58/2007 e successive modifiche con la quale la Giunta, ai sensi dell'art. 7 comma 6 bis del Dlgs 165/2001 ha approvato il Regolamento che disciplina l'affidamento di incarichi nell'Ente;

- il Dlgs 39/2013 e l'art. 53 comma 14 del Dlgs 165/2001 per l'insussistenza di cause di incompatibilità;

Verificato il limite posto dall'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010, conv. in Legge n. 122/2010, in materia di spesa per studi ed incarichi di consulenza il cui importo per la Camera è attualmente pari a 200 euro;

Visto l'art. 18, comma 6, della Legge n. 580/1993 come sostituito dall'art. 1, comma 322 della Legge n. 147/2014, secondo cui "Al fine di garantire la partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di contenimento della finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa applicabili, ciascuna camera, l'Unioncamere e le singole unioni regionali possono effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale versamento dei risparmi a bilancio dello stato";

Fermo restando l'avvenuto versamento delle conseguenti relative economie, ai sensi dell'art. 6 comma 21 del D.L. 78/2010 conv. In Legge n. 122/2010;

Ritenuto possibile alla luce della norma sopra richiamata effettuare variazioni compensative nell'ambito delle spese per le quali lo stesso art. 6 comma del D.L. 78/2010 fissa un limite, in particolare per quelle aventi ad oggetto la formazione (soggette al limite di spesa di € 15.500), dato che siamo ormai prossimi alla fine dell'anno, il quadro dell'attività formativa per i vari uffici è pressoché certo, ed è quindi possibile individuare con sicurezza le risorse disponibili per l'attività di formazione in base al limite di spesa vigente che non saranno comunque utilizzate per il corrente anno;

Acquisito per le vie brevi anche parere positivo di Unioncamere in ordine alla possibilità di effettuare la variazione compensativa in argomento;

Considerata la situazione contabile dei conti interessati in ordine alla variazione compensativa qui valutata, così sinteticamente rappresentata:

**Stanziamento complessivo** dato dalla somma dei conti 325.042 e 325.100: **€ 15.700**

**Conto 325.100 - Corsi c/o Ist. Tagliacarne e c/o altri centri di formazione - attività istituzionale:**

Stanziamento: € 15.500

Variazione compensativa: - € 2.800

Stanziamento dopo variazione compensativa: € 12.700

**Conto 325.042 - Oneri per consulenze discrezionali**

Stanziamento: € 200

Variazione compensativa: + € 2.800

Stanziamiento dopo variazione compensativa: € 3.000

**Stanziamiento complessivo dopo variazione compensativa** (somma dei conti 325.042 e 325.100): **€ 15.700**

Ritenuto possibile per quanto sopra illustrato procedere a storni:

1) dal conto 325100 (Corsi c/o Ist. Tagliacarne e c/o altri centri di formazione - attività istituzionale), dei centri di costo di seguito indicati e nella misura a fianco riportata, sul conto 325042 – Oneri per consulenze discrezionali, attività istituzionale, del centro di costo C209:

- A001: euro 300,00
- B101: euro 160,00
- B102: euro 300,00
- B104: euro 200,00
- C005: euro 380,00
- C201: euro 700,00
- C212: euro 230,00
- D005: euro 330,00
- D103: euro 200,00;

2) dal conto 325042 – Oneri per consulenze discrezionali, attività istituzionale, del centro di costo B101, nella misura di 200,00 euro, sul conto 325042 – Oneri per consulenze discrezionali, attività istituzionale, del centro di costo C209;

Considerato che ai sensi dell'articolo 18, comma 6 della Legge 580/1193 già richiamato il collegio dei revisori dei conti attesta il conseguimento degli obiettivi di risparmio e le modalità compensative tra le diverse tipologie di spesa;

Informato il collegio dei revisori dei conti della presente variazione compensativa;

#### DETERMINA

1.- di provvedere, in primo luogo, per le ragioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 18, comma 6, della Legge n. 580/1993, come sostituito dall'art. 1, comma 322 della Legge n. 147/2014, ad una variazione compensativa in misura pari a 2.800,00 euro tra spese di consulenza e spese di formazione soggette ai limiti di spesa disposti dall'art. 6, rispettivamente commi 7 e 13, del D.L. 78/2010, stante il rispetto del limite di spesa annuo complessivamente fissato per le suddette due categorie di spesa (pari ad € 15.700);

2.- di effettuare i conseguenti storni dal conto 325100 (Corsi c/o Ist. Tagliacarne e c/o altri centri di formazione - attività istituzionale), dei centri di costo di seguito indicati e nella misura a fianco riportata, sul conto 325042 – Oneri per consulenze discrezionali, attività istituzionale, del centro di costo C209:

- A001: euro 300,00
- B101: euro 160,00
- B102: euro 300,00
- B104: euro 200,00

- C005: euro 380,00
- C201: euro 700,00
- C212: euro 230,00
- D005: euro 330,00
- D103: euro 200,00;

3.- di stornare, altresì, 200,00 euro dal conto 325042 – Oneri per consulenze discrezionali, attività istituzionale, del centro di costo B101, sul conto 325042 – Oneri per consulenze discrezionali, attività istituzionale, del centro di costo C209;

4.- subordinatamente alla compiuta registrazione delle variazioni di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3, di conferire al geometra Diego Ragghianti incarico per l'attività di studio e preparazione di elaborati, da presentare alle Associazioni di categoria sullo stato di realizzazione del primo stralcio relativo al Sistema tangenziale est di Lucca, ed eventuali attività successive, secondo le modalità descritte in premessa;

5.- di dare incarico al dirigente competente di effettuare la prenotazione sul conto 325042 del centro di costo C209 tramite la intranet camerale solo successivamente al completamento degli storni di cui ai precedenti punti 2) e 3) da parte dell'ufficio Ragioneria.

IL SEGRETARIO GENERALE  
CAMISI ROBERTO / ArubaPEC S.p.A.  
Documento firmato digitalmente